

**MELISSA, I SUOI GENITORI E LE SUE COMPAGNE  
Cosa dire davanti ad un attentato?**

Sabato mattina ore 7.45. La tranquillità di un fine anno scolastico a Brindisi è stata sconvolta da un attentato. Non ci sono aggettivi abbastanza forti per qualificare quanto successo: vile, folle, disgustoso, inaudito, vigliacco, infame,....

Il Procuratore Nazionale Antimafia ha detto, forse interpretando il sentimento di molti di noi: "Nessuno tocchi i ragazzi!" Cosa abbiamo provato? Quello che forse più esprime la nostra umanità e vicinanza alle vittime è un profondo "magone" che impedisce di parlare e di esprimersi.

Immediatamente si è mobilitata la società civile dando vita a manifestazioni e sit in; le istituzioni politiche hanno cominciato ad invocare la individuazione dei colpevoli, della matrice e dei mandanti di questo attentato; ci si interrogherà sulla sicurezza, sulla tensione sociale, sulla lotta alla mafia, e via dicendo. Tutto giusto, doveroso, auspicabile e sacrosanto, ma...

Ma tutto questo non riporterà in vita Melissa restituendola ai suoi genitori, non cancellerà le cicatrici fisiche ed emotive delle altre ragazze ferite, non guarirà la paura e lo sgomento delle loro amiche e di chi ha vissuto l'attentato. La punizione, speriamo, dei colpevoli non basterà, però, a rimpiazzare quello che la bomba ha spazzato via: speranze, gioia, spensieratezza, fiducia nel futuro, affetti.

"Piangete con quelli che piangono", afferma la Bibbia, e questo vogliamo esprimere con questa breve nota: il nostro cordoglio, il nostro pianto con la mamma e il papà di Melissa, strappata via senza nessun motivo, nessuna logica, nessuna colpa e pregare che Dio porti a loro, e alle altre ragazze coinvolte, la Sua consolazione e la Sua guarigione interiore!

*Gianfranco Giuni a nome della Chiesa Evangelica di Asti*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)



Chiesa Cristiana Evangelica

Tel. 01411856076

[www.chiesaevasti.org](http://www.chiesaevasti.org)